

Provincia di Roma
Dipartimento IV, Servizio 3
Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale

<i>Impianto</i>	<i>CENTRALE TERMOELETTRICA</i>
<i>Localizzazione</i>	<i>Corso Garibaldi, 20 – 00034 - Colleferro</i>
<i>Gestore</i>	<i>SE.CO.SV.IM. S.r.l.</i>
<i>Tipologia IPPC</i>	<i>1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.</i>

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Premessa

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 recante “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale della verifica di conformità dell’esercizio dell’impianto alle condizioni prescritte nell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l’attività dell’impianto e farà, pertanto, parte integrante dell’AIA suddetta.

A seguito dell’attuazione degli interventi previsti nell’AIA, il piano di monitoraggio dell’impianto comprende due parti principali:

- i controlli del Gestore (periodici o in continuo prescritti nel S.M. delle E.)
- i controlli e ispezioni dell’Ente di controllo con oneri a carico del gestore.

Per questi ultimi il costo relativo alle verifiche di Arpa Lazio, Sezione Provinciale di Roma prescritte nell’Allegato Tecnico, sono determinati dal decreto interministeriale 24/04/2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare ai procedimenti previsti dal decreto legislativo 59/2005 tra cui i controlli.

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (S.M.E.) è la componente principale del piano di controllo dell’impianto e quindi del più complessivo sistema di gestione ambientale di un’attività IPPC che, sotto la responsabilità del Gestore, assicura, nelle diverse fasi di vita di un impianto, un efficace monitoraggio delle emissioni nell’ambiente.

Lo scopo del presente allegato è quello di chiarire quali sono gli aspetti ambientali che devono essere monitorati e controllati dal gestore dell’impianto.

Il SME di un'attività IPPC può essere costituito dalla combinazione di:

- misure dirette in continuo;
- misure dirette discontinue (periodiche e sistematiche);
- calcoli sulla base dei parametri operativi;
- calcoli sulla base di fattori di emissione.

Devono pertanto essere predisposte dal Gestore le necessarie procedure di attuazione dello SME e devono essere adottati gli standard di misura e di calcolo in esso previsti.

Relativamente alle procedure di prelievo e di analisi, ove applicabili, devono essere adottate le metodiche del D.M. 31/01/2005 e quanto previsto dal Decreto legislativo 4/2008 (art. 36, comma 4, lettera a). Tale decreto, modificando l'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 59/05, prevede che il gestore debba descrivere, oltre che le misure previste per controllare le emissioni dell'impianto nell'ambiente, anche le attività di autocontrollo e di controllo programmato che richiedono attività delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente.

Tutti i dati relativi al presente piano di monitoraggio e controllo devono essere:

- registrati, in ogni caso, dal Gestore con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in file Excel o altro foglio di calcolo compatibile. Le registrazioni devono essere conservate per almeno 5 anni presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità competenti al controllo, e correlabili ai certificati analitici;
- trasmessi alle autorità competenti, secondo quanto indicato nelle seguenti tabelle di dettaglio e quanto prescritto nell'Allegato tecnico. Gli elaborati devono contenere la descrizione dei metodi di calcolo utilizzati e corredati da grafici per una maggior comprensione del contenuto. I suddetti elaborati devono essere trasmessi anche su supporto informatico, in particolare le tabelle riassuntive devono essere elaborate in formato Excel o altro foglio di calcolo compatibile.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Per la verifica di conformità tra il valore misurato di un determinato parametro con l'intervallo d'incertezza correlato ed il valore limite prescritto in autorizzazione si tenga conto di quanto riportato a pagina 90 nell'Allegato II (Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio) del D.M. 31.01.2005

In considerazione del fatto che l'impianto oggetto dell'autorizzazione non è stato ancora realizzato, il presente documento dovrà essere integrato e/o riesaminato da ARPA Lazio, sulla base delle ulteriori indicazioni tecniche che dovranno essere fornite da parte del Gestore in merito alle caratteristiche impiantistiche, almeno sei mesi prima della comunicazione di inizio attività prevista dall'articolo 11, comma 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Nell'ambito di tale procedura verranno definite tutte le modalità tecniche attuative del monitoraggio e controllo, e sarà inoltre possibile considerare gli esiti degli adempimenti da parte del Gestore, prescritti nella *Pronuncia di compatibilità ambientale*, preliminari alla costruzione dell'impianto e condizionanti l'esercizio successivo.

QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

		MISURE
C O M P A R T I	CONSUMI	Materie prime e ausiliarie, Risorse idriche, Combustibili
	PRODUZIONE ENERGIA	Energia elettrica/termica
	EMISSIONI IN ARIA	Misure periodiche e continue Sistemi di trattamento fumi Emissioni diffuse e fuggitive
	EMISSIONI IN ACQUA	Misure periodiche e continue Sistemi di depurazione
	EMISSIONI ECCEZIONALI	
	EMISSIONI SONORE	Misure periodiche
	RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Misure periodiche
	ACQUE SOTTERRANEE	Piezometri Misure piezometriche qualitative e quantitative
	SUOLO	Aree di stoccaggio
	RIFIUTI	Misure periodiche rifiuti in uscita
	GESTIONE IMPIANTO	Parametri di processo Indicatori di performance Controllo e manutenzione Controlli sui macchinari Interventi di manutenzione ordinaria Controlli sui punti critici Punti critici degli impianti e dei processi produttivi Interventi di manutenzione sui punti critici

QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO ^(*)		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime e ausiliarie	alla ricezione	annuale			
Risorse idriche	Annuale	annuale			
Combustibili	Mensile	annuale			
Produzione Energia elettrica e termica					
Misure	Annuale				
Emissione in aria					
Misure periodiche	Annuale	annuale			
Misure continue	Continuo	continuo			
Sistemi di trattamento fumi	-	-			
Emissioni diffuse e fuggitive	-	-			
Emissione in acqua					
Misure periodiche	Semestrale	annuale			
Misure continue	-	-			
Sistemi di depurazione	-	-			
Emissioni eccezionali					
Evento	-	annuale			
Emissione Sonore					
Misure periodiche	biennale o in caso di modifiche impiantistiche con potenziali impatti sulla componente	biennale			
Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti					
Misure periodiche	Biennale	biennale			
Acque sotterranee					
Piezometri	-	-			
Misure piezometriche qualitative	-	-			
Misure piezometriche quantitative	-	-			
Suolo					
Aree di stoccaggio	Giornaliero	annuale			
Rifiuti					
Misure periodiche in uscita	Biennale	annuale			
Gestione impianto					
Parametri di processo	-	-			
Indicatori di performance	-	-			
Controllo e manutenzione	-	-			
Controlli sui macchinari	-	-			
Interventi di manutenzione ordinaria	-	-			
Controlli sui punti critici	-	-			
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	-	-			
Interventi di manutenzione sui punti critici	-	-			

(*) Le attività di controllo di ARPA Lazio saranno definite almeno sei mesi prima della comunicazione di inizio attività prevista dall'articolo 11, comma 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE

TABELLA: C1						Gestore			ARPA LAZIO	
Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità [kg/anno]	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	note
Acido cloridrico al 33%	(1)	N. 20 (Rif. Plan. Allegato B22)	Rigenerazione Resine Impianto DEMI	97.200	Calcolo	Alla ricezione	Informatizzato	Annuale		
Soda caustica al 30%	(1)	N. 20 (Rif. Plan. Allegato B22)	Rigenerazione Resine Impianto DEMI	108.000	Calcolo	Alla ricezione	Informatizzato	Annuale		
Antincrostante (tipo Nalco 8504)	(1)	N. 24 (Rif. Plan. Allegato B22)	Inibitore della formazione di incrostazione da aggiungere all'acqua utilizzata nella caldaia	2.000	Calcolo	Alla ricezione	Informatizzato	Annuale		
Anticorrosivo (tipo Nalco 72230)	(1)	N. 24 (Rif. Plan. Allegato B22)	Anticorrosivo da aggiungere all'acqua utilizzata nella caldaia	2.600	Calcolo	Alla ricezione	Informatizzato	Annuale		
Ipoclorito di sodio (soluzione al 14%)	(1)	N. 24 (Rif. Plan. Allegato B22)	Acqua Torri di Raffreddamento	5.000	Calcolo	Alla ricezione	Informatizzato	Annuale		
Deossigenate (tipo Nalco 1700)	(1)	N. 24 (Rif. Plan. Allegato B22)	Antiossidante da aggiungere all'acqua utilizzata nella caldaia	2.400	Calcolo	Alla ricezione	Informatizzato	Annuale		
Alcalinizzante (tipo Nalco 352)	(1)	N. 24 (Rif. Plan. Allegato B22)	Correttore di pH da aggiungere all'acqua utilizzata nella caldaia	2.400	Calcolo	Alla ricezione	Informatizzato	Annuale		
Oli lubrificanti	(1)	N. 24 (Rif. Plan. Allegato B22)	Lubrificazione degli organi in movimento della turbina a gas, della turbina a vapore e per il giunto oleodinamico	400	Calcolo	Alla ricezione	Informatizzato	Annuale		
ammoniaca (o urea)	(1)	-	L'utilizzo è collegato all'eventuale installazione del sistema S.C.R. per l'abbattimento degli NOx dalle emissioni in atmosfera (2)	-	Calcolo	Alla ricezione	Informatizzato	Annuale		

(1) Saranno indicati sei mesi dopo l'entrata in esercizio della nuova centrale

(2) In riferimento alla nota (4) del punto 27 dell'Allegato Tecnico

CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA: C2					Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Quantità [t/anno]	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	note
Acquedotto Industriale ⁽¹⁾	Contatore	F1-F2	510.000	Lettura	annuale	manuale	annuale		
Acquedotto ⁽²⁾	Contatore	-	1.314	Lettura	annuale	manuale	annuale		

(1) Le acque della rete industriale sono derivate dal Fiume Sacco. La società SE.CO.SV.IM gestisce la derivazione di acqua dal fiume ed il servizio di distribuzione acqua industriale ed antincendio alle varie utenze del comprensorio industriale;

(2) L'acqua potabile è fornita da CSAP (Consorzio Acqua Potabile).

TABELLA : C2. 1			Gestore			ARPA LAZIO	
Punto immissione	Parametro	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	note
Contatore	Consumo di acqua potabile	Misura continua	In continuo	Registrazione cartacea o informatizzata	Annuale		
Contatore	Consumo di acqua industriale	Misura continua	In continuo				
Acque Industriali <u>p.A.I.</u>	Caratteristiche che possono con la loro presenza condizionare le caratteristiche degli effluenti prodotti (ad es. metalli pesanti)	(a)	bimestrale				

(a) Utilizzare i metodi di prelievo ed analisi per la verifica delle emissioni indicati nell'Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e nel Decreto "Tariffe" del 24/04/2008

CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA: C3						Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia	Punto misura	Unità misura	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	note
gas naturale	contatore	sm ³ /anno	f1		lettura	in continuo	registro	annuale		
gasolio	1	m ³ /anno			lettura	in continuo				

1 Su di un registro dedicato si registrino i volumi di gasolio attraverso la documentazione di trasporto, e contemporaneamente i numeri di accensioni nel tempo, con i relativi i consumi di gasolio.

2 Su di un registro dedicato si registrino i volumi di acquisto di olio lubrificante, attraverso la documentazione di trasporto, e contemporaneamente i consumi legati alla manutenzione dei motori.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA

TABELLA: C4			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione parametro	Unità di misura	Punto di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	note
Produzione di energia termica	MWh/anno	Contatore	Annuale	compilazioni registri	annuale		
Consumo specifico di metano	Sm ³ /Kwh	Contatore	Mensile				
Indice utilizzo del Combustibile	%	Contatori	Mensile				
Indice di risparmio di energia IRE	%	Contatori	Giornaliero				
Produzione di energia elettrica	MWh/anno	Contatore	Giornaliero				
Energia prodotta autoconsumata	MWh/anno	Contatore	Annuale				

EMISSIONI IN ARIA

TABELLA: C5					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	note
E1 Centrale turbogas a ciclo combinato	NO _x	Misura diretta continua	mg/Nm ³	(a)	In continuo	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	annuale		
	CO	Misura diretta continua	mg/Nm ³		In continuo				
	NH ₃ ⁽¹⁾	Misura diretta continua	mg/Nm ³		In continuo				
	H ₂ O	Misura diretta continua	% vol.		In continuo				
	Portata	Misura diretta continua	Nm ³ /h		Semestrale				
	Temperatura	Misura diretta continua	°C		In continuo				
	O ₂	Misura diretta continua	% Vol.		In continuo				
	SO ₂	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³		Semestrale				
	Polveri	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³		Semestrale				
	H ₂ O	Misura diretta discontinua	% vol.						
E2 Caldaia ausiliaria	Portata	Misura diretta discontinua	Nm ³ /h	(a)	ad ogni accensione (in riferimento ai punti 37, 38 e 39 dell'Allegato Tecnico)	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	annuale		
	Temperatura	Misura diretta discontinua	°C						
	O ₂	Misura diretta discontinua	% Vol.						
	NO _x	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³						
	CO	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³						
	Polveri	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³						
	SO ₂	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³						

(1) in riferimento alla nota (4) del punto 27 dell'Allegato Tecnico

(a) Utilizzare i metodi di prelievo ed analisi per la verifica delle emissioni indicati nell'Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e nel Decreto "Tariffe" del 24/04/2008

SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

(Da definire nell'ambito della procedura di integrazione almeno sei mesi prima della comunicazione di inizio attività prevista dall'articolo 11, comma 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59)

TABELLA: C6				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	note

EMISSIONI DIFFUSE

(Da definire nell'ambito della procedura di integrazione almeno sei mesi prima della comunicazione di inizio attività prevista dall'articolo 11, comma 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59)

TABELLA: C7			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	note

EMISSIONI FUGGITIVE

(Da definire nell'ambito della procedura di integrazione almeno sei mesi prima della comunicazione di inizio attività prevista dall'articolo 11, comma 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59)

TABELLA: C8			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	note

EMISSIONI IN ACQUA

TABELLA: C 9 - MONITORAGGI -				Gestore			ARPA LAZIO	
Parametri (*) Scarichi	tipo di determinazione	Unità misura	Punto di monitoraggio	Frequenza	Modalità di registrazione e controlli	Reporting	Ispezione programmata	Note
AM1 - Acque reflue industriali	continua	m ³	misuratore <u>m.A.M.1</u>	in continuo	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
AM2 - Acque reflue industriali	continua	m ³	misuratore <u>m.A.M.2</u>	in continuo				
AM3 - Acque reflue industriali	discontinua	m ³	quantità stimata	per ogni trattamento				
AP1 - Acque di prima pioggia	discontinua	m ³	misuratore <u>m.A.P.1</u>	per ogni evento				
SF2 - Acque reflue domestiche	continua	m ³	misuratore <u>m.S.F.2</u>	in continuo				

(*) in riferimento ai punti 52 e 53 dell'Allegato Tecnico

TABELLA C10 - ACQUE INDUSTRIALI -				Gestore			ARPA LAZIO		
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Metodi di campionamento, conservazione e misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	Campionamenti e analisi	Note
(*) <u>p.A.M.1</u> (pozzetto di scarico)	i parametri previsti nello Scarico in rete fognaria della Tabella 3 nell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006	Misura diretta discontinua	(a)	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	Annuale			
	i parametri stabiliti nella Tabella "S" dal Consorzio Servizi Colleferro		(a)	bimestrale					
(*) <u>p.A.M.2</u> (pozzetto di scarico)	i parametri previsti nello Scarico in rete fognaria della Tabella 3 nell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006	Misura diretta discontinua	(a)	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	Annuale			
	i parametri stabiliti nella Tabella "S" dal Consorzio Servizi Colleferro		(a)	bimestrale					
(*) <u>p.A.M.3</u> (pozzetto di scarico)	i parametri previsti nello Scarico in rete fognaria della Tabella 3 nell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006	Misura diretta discontinua	(a)	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	Annuale			
	i parametri stabiliti nella Tabella "S" dal Consorzio Servizi Colleferro		(a)	bimestrale					

(a) Utilizzare i metodi di prelievo ed analisi per la verifica delle emissioni indicati nell'Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e nel Decreto "Tariffe" del 24/04/2008

(*) In riferimento al punto 52 dell'Allegato Tecnico

TABELLA C11 - ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DI AREE ESTERNE -				Gestore			ARPA LAZIO		
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Metodi di campionamento, conservazione e misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	Campionamenti e analisi	Note
(*) <u>p.A.P.1</u> (pozzetto di scarico)	(1) i parametri previsti nello Scarico in rete fognaria della Tabella 3 nell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006	Misura diretta discontinua	(a)	Annuale coincidente con lo svuotamento della vasca di accumulo	Registrazione cartacea e/o elettronica	Annuale			
	i parametri stabiliti nella Tabella "S" dal Consorzio Servizi Colleferro		(a)	Bimestrale o per ogni svuotamento della vasca di accumulo					

(1) In riferimento all'articolo 24 comma 6 del P.T.A. della Regione Lazio devono essere ricercati anche eventuali potenziali parametri di cui all'Allegato X della Direttiva 2000/60/CE.

(*) In riferimento al punto 52 dell'Allegato Tecnico

(a) Utilizzare i metodi di prelievo ed analisi per la verifica delle emissioni indicati nell'Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e nel Decreto "Tariffe" del 24/04/2008

RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

TABELLA C12			Gestore			ARPA LAZIO	
Materiale controllato	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controllo	Reporting	Ispezione programmata	note
linea aerea del nuovo elettrodotto	(a)	nelle zone più vicine ai recettori sensibili	biennale	Registrazione cartacea e/o elettronica			

(a) Utilizzare i metodi di prelievo ed analisi per la verifica delle emissioni indicati nell'Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e nel Decreto "Tariffe" del 24/04/2008

EMISSIONI SONORE

TABELLA C13					Gestore			ARPA LAZIO	
Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	note
Livello di emissione	Misure dirette discontinue	dB(A)	(a)	Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche	Biennale ed ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Registrazione cartacea	Biennale		
Livello di immissione	Misure dirette discontinue								

(a) Utilizzare i metodi di prelievo ed analisi per la verifica delle emissioni indicati nell'Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e nel Decreto "Tariffe" del 24/04/2008

ACQUE SOTTERRANEE

(Da definire nell'ambito della procedura di integrazione almeno sei mesi prima della comunicazione di inizio attività prevista dall'articolo 11, comma 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59)

TABELLA C14				Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Parametro	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione Programmata	note

(in riferimento al punto 72 dell'Allegato Tecnico)

PIEZOMETRI

(Da definire nell'ambito della procedura di integrazione almeno sei mesi prima della comunicazione di inizio attività prevista dall'articolo 11, comma 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59)

TABELLA C15						Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Posizione piezometro	Coordinate UTM (N/E)	Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	Profondità del piezometro (m)	Profondità dei filtri (m)	Frequenza autocontrollo	Modalità di Registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	note

(in riferimento al punto 72 dell'Allegato Tecnico)

MISURE PIEZOMETRICHE QUANTITATIVE

(Da definire nell'ambito della procedura di integrazione almeno sei mesi prima della comunicazione di inizio attività prevista dall'articolo 11, comma 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59)

TABELLA C16					Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Posizione piezometro	Misure quantitative	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	note
N1									
Nn									

(in riferimento al punto 72 dell'Allegato Tecnico)

MISURE PIEZOMETRICHE QUALITATIVE

(Da definire nell'ambito della procedura di integrazione almeno sei mesi prima della comunicazione di inizio attività prevista dall'articolo 11, comma 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59)

TABELLA C17					Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Posizione piezometro	Misure qualitative	Parametri	Metodi	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	Note
N1									

(in riferimento al punto 72 dell'Allegato Tecnico)

SUOLO – AREE DI STOCCAGGIO

TABELLA C18											
Struttura contenim. (codifica e descrizione contenuto)	Gestore										
	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)			ARPA LAZIO	
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Ispezione programmata	Note
Serbatoi acido cloridrico	Ispezione visiva	Giornaliera	Registro (settimanale)	Ispezione visiva	Giornaliera	Registro (settimanale)	Ispezione visiva	Giornaliera	Registro (settimanale)		
Serbatoi Soda Caustica	Ispezione visiva	Giornaliera	Registro (settimanale)	Ispezione visiva	Giornaliera	Registro (settimanale)	Ispezione visiva	Giornaliera	Registro (settimanale)		
Area stoccaggio chemicals	Ispezione visiva	Giornaliera	Registro (settimanale)	Ispezione visiva	Giornaliera	Registro (settimanale)	Ispezione visiva	Giornaliera	Registro (settimanale)		
Serbatoi gasolio	Ispezione visiva	Giornaliera	Registro (settimanale)	Ispezione visiva	Giornaliera	Registro (settimanale)	Ispezione visiva	Giornaliera	Registro (settimanale)		

RIFIUTI

TABELLA C 19			Gestore			ARPA LAZIO	
parametro	tipo di determinazione	Metodica	Frequenza	Modalità di registrazione e controlli	Reporting	Ispezione programmata	Note
Rifiuti prodotti (divisi per CER) (1)	Misura diretta discontinua	n.a.	Ogni venti giorni	Si rammenta che il gestore: 1. deve ottemperare al disposto dell'art. 193 del Decreto Lgs. 152/06, relativo al formulario di identificazione; 2. deve provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico ex art. 190 del D. Lgs. 152/06; 3. è tenuto a comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti e smaltiti, ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. 152/06.	Annuale		

1) La caratterizzazione di base deve essere effettuata, in ottemperanza a quanto previsto dalla Decisione 2001/118/CE, di regola una volta ogni due anni prima del conferimento a ditte esterne che effettuano attività di recupero/smaltimento rifiuti e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti. Referti analitici e valutazioni scritte conservate per almeno 5 anni presso lo stabilimento.

GESTIONE DELL'IMPIANTO

(Da definire nell'ambito della procedura di integrazione almeno sei mesi prima della comunicazione di inizio attività prevista dall'articolo 11, comma 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59)

CONTROLLO E MANUTENZIONE**CONTROLLI SUI MACCHINARI**

Gestore							ARPA LAZIO	
Macchina (3)	Parametri			Perdite			Frequenza	Note
	Parametri	Frequenza dei controlli		Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)		

(in riferimento al punto 22 dell'Allegato Tecnico)

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Gestore				ARPA LAZIO
Macchina (3)	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	

				Frequenza	Note

(in riferimento al punto 22 dell'Allegato Tecnico)

Controlli sui punti critici

Compilare la tabella specificando, per ciascuna attività IPPC e non IPPC, i punti critici degli impianti e dei processi produttivi, le specifiche del controllo che verrebbe effettuato su ogni macchina/impianto e l'eventuale intervento che si andrebbe a realizzare. Per punto critico si intende la fase del processo/ parametro, da tenere sotto controllo allo scopo di rilevare la buona funzionalità dell'impianto consentendo contemporaneamente l'intervento specifico in caso di anomalia, per riportare l'impianto alle condizioni ottimali e garantendo quindi la tutela dell'ambiente e la prevenzione- riduzione delle emissioni.

PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Gestore							ARPA LAZIO	
Macchina (3)	Parametri				Perdite			
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase (4)	Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note

(in riferimento al punto 22 dell'Allegato Tecnico)

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI

Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina (3)	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)		
				Frequenza	Note

(in riferimento al punto 22 dell'Allegato Tecnico)

1. Descrivere il tipo di monitoraggio (automatico, manuale, visivo, strumentale)
2. Per esempio: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro
3. Si intendono quei macchinari o parti di impianti di abbattimento, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente
4. Specificare se durante la fase di indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto
5. Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio